



*Il Ministro dell'istruzione e del merito
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e, in particolare, l’articolo 1, commi da 121, 122, 123 e 123-bis che hanno istituito la Carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione del docente;
- VISTO il comma 121, dell’articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 nella parte in cui prevede che «*A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato entro il 30 gennaio di ogni anno, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione della Carta nonché annualmente l'importo nominale della stessa sulla base del numero dei docenti e del personale educativo di cui al primo periodo e delle risorse di cui al comma 123. Per l'anno scolastico 2024/2025 continuano ad applicarsi le modalità e i criteri definiti con il decreto di cui al comma 122*»;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- VISTO l’articolo 19, comma 5 del il decreto- legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 che prevede che: “*Le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente per oggetto “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;





*Al Ministro dell'istruzione e del merito
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ricomprende tra le categorie di beni acquistabili con la Carta del docente anche gli strumenti musicali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” e, in particolare, l'articolo 1, commi 572, lettera a), che riconosce il beneficio della Carta del docente anche ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, lettera b) che ne ridefinisce il valore fino ad un massimo di 500,00 euro e lettera c) che prevede che “*Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione della Carta nonché annualmente l'importo nominale della stessa sulla base del numero dei docenti di cui al primo periodo e delle risorse di cui al comma 123*” e 573, che incrementa l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 123, della legge 13 luglio 2015, n. 107, di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025;
- VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 di “*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*” e, in particolare, la Tabella 7;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, e, in particolare, l'articolo 6-bis che estende l'utilizzo della Carta del docente anche per la fruizione di prodotti dell'editoria audiovisiva e prevede che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che *definisce i criteri e le modalità di assegnazione della Carta nonché annualmente l'importo nominale della stessa*, introdotto dall'articolo 1, comma 572, lettera c), della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sia emanato a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, nonché introduce ulteriori disposizioni in materia di fatturazione da parte dei soggetti presso i quali la stessa è utilizzata disponendo al comma 1 lettera b che “*I soggetti presso i quali è utilizzata la Carta di cui al comma 121, ai fini del pagamento del credito maturato, trasmettono la fattura, a pena di decadenza dal diritto al rimborso, entro novanta giorni dalla data di validazione dei relativi buoni*” e al comma 2 “*Ai fini del pagamento dei crediti maturati prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 123-bis, della legge 13 luglio 2015, n. 107, introdotto dal comma 1 del presente articolo, trasmettono la fattura relativa ai buoni validati entro tale data, a pena di decadenza dal diritto al rimborso, entro novanta giorni dalla medesima data di entrata in vigore*”;





Il Ministro dell'istruzione e del merito

di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante “*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, e, in particolare, l'articolo 3, comma 5-bis:

- lettera a), che prevede che «*Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti, di valorizzarne le competenze professionali e di favorire l'esercizio della funzione docente, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui a comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, del docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, del docente con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche nonché del personale educativo*»;
- lettera b), che estende l'utilizzo della Carta del docente anche per l'acquisto di servizi di trasporto di persone;
- lettera c), che prevede che “*A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, la Carta può essere utilizzata per l'acquisto di hardware e software esclusivamente in occasione della prima erogazione della stessa e, successivamente, con cadenza quadriennale. Coloro che hanno percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti al 2025/2026 possono utilizzarla per l'acquisto di hardware e software nell'anno scolastico 2025/2026 e, successivamente, con cadenza quadriennale*;
- lettera d), che prevede che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 1, comma 572, lettera c), della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 sia emanato «*entro il 30 gennaio di ogni anno [...] sulla base del numero dei docenti e del personale educativo*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” e il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2016 che disciplina le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*” e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO lo stanziamento disponibile sui pertinenti capitoli di bilancio per l'erogazione della misura della Carta del docente e il numero dei beneficiari per l'anno scolastico 2025/2026,





Il Ministro dell'istruzione e del merito

di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze

determinato sulla base dei dati disponibili sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito alla data del 2 gennaio 2026;

TENUTO CONTO del costo di gestione per le convenzioni in essere tra il Ministero dell'istruzione e del merito e la CONSAP per la liquidazione delle richieste di rimborso degli esercenti presso i quali i docenti beneficiari della Carta del docente hanno speso i buoni di spesa e tra lo stesso Ministero e la SO.GE. I. per la gestione della piattaforma “*Carta del Docente*”;

CONSIDERATA l'opportunità di confermare i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta del docente previsti dal d.P.C.M. del 28 novembre 2016 che non risultano in contrasto con la normativa vigente sopravvenuta;

RITENUTA la necessità di definire l'importo della Carta del docente per l'a.s. 2025/2026 in ragione della nuova platea di beneficiari stabilita dalla normativa vigente;

VISTE le risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio e il numero complessivo dei docenti e del personale educativo;

RAVVISATA l'urgenza di rendere disponibile la Carta ai docenti beneficiari;

VISTO il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze fornito con la nota prot. 9400 del 2 marzo 2026;

SENTITE le organizzazioni sindacali in data 5 marzo 2026;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina i criteri e le modalità di assegnazione della «*Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, del docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, del docente con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche nonché del personale educativo*», di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107, di seguito denominata «Carta», per l'anno scolastico 2025/2026.





*Il Ministro dell'istruzione e del merito
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

Articolo 2

Criteria, modalità di assegnazione e importo della Carta per l'anno scolastico 2025/2026

1. La Carta è riconosciuta al docente di ruolo, al docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, al docente con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche nonché al personale educativo delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, sia a tempo pieno che a tempo parziale, secondo le modalità di assegnazione stabilite dal d.P.C.M. 28 novembre 2016.
2. La Carta è riconosciuta anche ai docenti in periodo di formazione e prova, ai docenti dichiarati inidonei per i motivi di salute di cui all'articolo 514 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ai docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, ai docenti delle scuole italiane all'estero e i docenti delle scuole militari.
3. Il valore nominale della Carta per l'anno scolastico 2025/2026 è pari a euro **383,00**.
4. Le somme non spese entro la conclusione dell'anno scolastico 2025/2026 sono utilizzabili anche nell'anno scolastico 2026/2027, fermi restando i limiti di utilizzo della Carta per l'acquisto di hardware e software come previsto all'articolo 1, comma 121 della legge n. 107 del 2015. In ogni caso le somme erogate sulla Carta non sono più fruibili dal beneficiario a decorrere dalla sua cessazione dal servizio.
5. Il docente che, nell'anno scolastico 2025/2026, è sospeso per motivi disciplinari, non può utilizzare la Carta neanche per le eventuali somme non spese negli anni scolastici precedenti e l'importo di cui all'articolo 2, comma 1, non è assegnato. Qualora la sospensione intervenga successivamente all'assegnazione dell'importo, la somma assegnata è recuperata a valere sulle risorse disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, sull'assegnazione disposta nell'anno scolastico di ripristino del beneficio.
6. Le somme erogate sulla Carta nell'anno scolastico 2025/2026 in esecuzione di sentenze che ne hanno riconosciuto il beneficio, sono utilizzabili anche nell'anno scolastico 2026/2027 anche in caso di cessazione dal servizio.

Articolo 3

Beni e servizi acquistabili con la Carta

1. La Carta è utilizzabile secondo le modalità già stabilite dal d.P.C.M. 28 novembre 2016 per l'acquisto dei beni e servizi di cui all'articolo 1, comma 121 della legge n. 107 del 2015 di seguito elencati:
 - a) libri e testi, anche in formato digitale;
 - b) pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;





Il Ministro dell'istruzione e del merito

di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze

- c) iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione e del merito, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale;
- d) titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- e) prodotti dell'editoria audiovisiva;
- f) titoli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- g) strumenti musicali;
- h) servizi di trasporto di persone;
- i) iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, la Carta può essere utilizzata per l'acquisto di hardware e software esclusivamente in occasione della prima erogazione della stessa e, successivamente, con cadenza quadriennale.

3. La disposizione di cui al comma 2 si applica anche a coloro che beneficiano della Carta a seguito dell'esecuzione della sentenza emessa a loro favore.

4. I docenti che hanno percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti all'anno scolastico 2025/2026 possono utilizzarla per l'acquisto di hardware e software nell'anno scolastico 2025/2026 e, successivamente, con cadenza quadriennale.

Articolo 4

Strutture, esercenti e enti

- 1. Le strutture, gli esercenti e gli enti presso i quali è utilizzabile la Carta effettuano la registrazione prevista dall'articolo 7 del d.P.C.M. del 28 novembre 2016, secondo le modalità ivi stabilite.
- 2. I soggetti di cui al comma 1, ai fini del pagamento del credito maturato, trasmettono la fattura a CONSAP, a pena di decadenza dal diritto al rimborso, entro novanta giorni dalla data di validazione dei relativi buoni, e cioè dalla data di accettazione del codice voucher generato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107.





*Il Ministro dell'istruzione e del merito
di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze*

Articolo 5
Disposizioni finali e finanziarie

1. Alle spese derivanti dall'attuazione del presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse disponibili di cui all'art. 1, comma 123, della legge 13 luglio 2015, n. 107, come modificata dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207.
2. Per tutto quanto non regolato dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui al d.P.C.M. del 28 novembre 2016 in quanto compatibili con la normativa vigente in materia.

Il presente decreto è inviato al controllo preventivo dell'Ufficio Centrale del Bilancio, per il prescritto parere contabile, e alla Corte dei conti, per il controllo di legittimità, come previsto dalla vigente normativa.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO
GIUSEPPE VALDITARA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
GIANCARLO GIORGETTI

